

Brucciare la frontiera, Edizione 2018 - La sala d'attesa - Level 2, pag. 83 dopo *“La verità è che senza telefono, tra la parete di rocce e gli alberi che gli sfiorano la testa, accompagnato solo dal ronzio degli insetti e dalla vaga speranza di non aver sbagliato strada, Ab si sente perduto”*.

Sentiva il vento sulla pelle, gli sembrò una carezza di sua madre. Pensò a quello che aveva lasciato, la famiglia e il paese, dove niente e nessuno gli era ostile. Continuava a chiedersi perché gli uomini sono tanto crudeli con i propri simili, perchè il suo viaggio fosse così difficile, solo per essere nato altrove. L'Europa gli era sempre apparsa un continente moderno, il luogo delle opportunità e della libertà. Ad Ab questa libertà non era concessa, non poteva viaggiare per il mondo come un ragazzo qualsiasi. Quanti suoi coetanei si erano innamorati sul web e avevano incontrato nuovi amici in una città o un paese diverso da quello d'origine? Anche una cosa così banale era per lui una sfida complicata e per niente scontata nell'esito, non era infatti certo che sarebbe giunto a destinazione per abbracciare la sua Céline. Come avrebbe reagito la sua famiglia se i gendarmi lo avessero arrestato? Pensò a tutti i ragazzi che aveva conosciuto nel suo viaggio, forse la motivazione, che lo aveva spinto a varcare la frontiera, era apparentemente meno convincente delle altre, visto che non era nata dall'istinto di sopravvivenza, dalla guerra o dalla fame. Come poteva definirsi? Un profugo, un clandestino o un esule d'amore? Per un ragazzo della sua età l'amore era certamente una motivazione forte, che adesso, nella solitudine di quei luoghi, iniziava a vacillare. C'era molto di più, la conquista di un diritto e di una nuova vita. Ab si abbandonò ad un'altra riflessione, di quanto il mondo fosse virtualmente connesso e globalizzato per certi aspetti, ma poco accogliente e irraggiungibile per altri. Avrebbe mollato, sarebbe tornato indietro, se il pensiero di Céline non gli avesse attraversato la mente. Lei rappresentava il suo futuro e ormai mancava veramente poco per raggiungerlo, un piccolo e pericoloso sforzo per la felicità. Allora si convinse, recuperò la determinazione e il coraggio, guardò la recinzione e decise che, in qualche modo, sarebbe passato dall'altra parte.